Da Zenga a Ancelotti: esonero, cronaca di una disfatta

Nelle ultime 48 ore abbiamo assistito a due esoneri; a pagare dazio sono stati **Giuseppe Iachini** e **Walter Zenga,** le proprietà del Palermo e della Sampdoria hanno deciso di cambiare tecnico visti i risultati ottenuti in queste dodici giornate di campionato.

La storia degli esoneri è lunga e comprende alcuni addii veramente clamorosi, non solo le piccole squadre si dedicano a questa pratica, anzi anche molti grandi club, nonostante i grandi investimenti per prendere un tecnico, non rinunciano a mandarlo via dopo alcuni passi falsi.

Fatih Terim venne presentato nell'estate 2001 al Milan, tutti aspettavano di vedere l'operato del tecnico turco; dopo soli tre mesi l'allenatore, dopo una sconfitta contro il Torino, venne cacciato per essere sostituito da **Carlo Ancelotti**.

Il tecnico di Reggiolo è stato protagonista nell'ultimo anno, di una degli esoneri più clamorosi della storia del calcio.

Dopo aver portato la decima champions al Real Madrid nell'anno precedente, **Florentino Perez** decide di esonerare il tecnico a causa del non brillante piazzamento in campionato e dell'eliminazione in Champions in semifinale contro la Juve.

Nei vari campionati europei però, il licenziamento di Bèla Gutman rimane il più affascinante, a causa di una richiesta di pagamento troppo alta, dopo la vittoria di due Coppe dei Campioni, i dissapori tra il tecnico e la società tolsero il leggendario tecnico dalla panchina della squadra portoghese; prima di andare via l'allenatore pronunciò queste parole: ***Da qui a cento anni nessuna squadra portoghese sarà due volte campione d'Europa ed il Benfica senza di me non vincerà mai una Coppa dei Campioni"***. La profezia per ora rimane valida.

Zamparini nella sua storia da presidente rosanero, ha fatto molte vittime, l'esonero più clamoroso da parte dell'imprenditore avvenne nel 2011, dopo i preliminari persi contro il Thun: la società del Palermo decise di mandare via

l’appena arrivato **Stefano Pioli**.

Questa in corso sembra essere una stagione destinata ad essere ricca di licenziamenti spettacolari: da Mourinho a Guardiola, si attendono grandi scintille sul mercato degli allenatori.